

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Emergenza “Influenza H5N1”, in Ospedale a Legnano una maxi esercitazione

Gea Somazzi · Friday, November 22nd, 2024

All'inizio di un periodo influenzale, si verifica un aumento improvviso dei casi di un nuovo ceppo influenzale altamente contagioso, virulento e diffusivo, denominato “**Influenza H5N1**”. Al pronto soccorso di Legnano arrivano 13 pazienti con sintomatologia varia da lieve a grave compatibile con influenza aviaria/COVID-19. **Questo è stato lo scenario dell'esercitazione pratica effettuata questa mattina, venerdì 22 novembre**, al nosocomio di via Papa Giovanni II. L'evento, coordinato dalla Direzione Sanitaria, ha coinvolto un team di 70 persone fra medici, infermieri e operatori sanitari, figuranti, valutatori e osservatori. «Questa esercitazione è molto importante perché fornisce un'opportunità preziosa – spiega il **direttore generale dell'ASST Ovest Milanese, Francesco Laurelli** – per testare, valutare e potenziare la risposta delle nostre strutture di fronte a un'emergenza pandemica, garantendo un alto livello di preparazione e protezione per tutti gli interessati: cittadini, pazienti e operatori sanitari».

In particolare è stato messo in scena un evento **epidemico in attuazione del piano pandemico aziendale, sulla base delle indicazioni e prescrizioni regionali e nazionali**. «Abbiamo deciso di testare sul campo – **sottolinea il direttore Amministrativo, Maria Luigia Barone** – quello che di solito si studia a livello teorico. Le persone coinvolte a livello pratico nell'esercitazione sono rappresentate da tutti gli operatori di unità operativa, clinica e diagnostica. Sono stati seguiti da un team di “valutatori” che avranno il delicato compito di studiare nel dettaglio lo svolgimento della simulazione al fine di evidenziare e correggere eventuali elementi critici». I 13 pazienti che hanno “recitato” durante l'esercitazione erano figuranti, operatori sanitari non in servizio in modo da rendere il più possibile verosimile la simulazione. «Durante questa simulazione – **aggiunge il direttore Sanitario, Valentino Lembo** – tutti i servizi dell'ospedale sono stati garantiti o, addirittura, rafforzati affinché l'attività ordinaria mantenesse un elevato livello di qualità nella cura, nella gestione dei pazienti reali in ospedale e nella presa in carico dei cittadini provenienti dall'esterno. Abbiamo strutturato i percorsi dell'esercitazione in modo del tutto indipendente rispetto alla normale gestione dei pazienti». **Nell'unico luogo di contatto fra figuranti e cittadini, ossia la sala d'attesa del pronto soccorso** (coinvolta per pochi minuti) un team di psicologi ha rassicurato i presenti informandoli dell'esercitazione in corso. «Uno degli elementi rilevanti di questa esercitazione – **conclude il direttore Socio Sanitario, Giovanni Guizzetti** – riguarda il coinvolgimento dell'area territoriale, attraverso l'assistenza e il monitoraggio dei pazienti dimessi dai reparti dell'ospedale e dei cittadini che manifestano sintomatologie compatibili con l'epidemia ma non necessitano di un ricovero immediato. La correlazione sinergica ospedale-territorio ha trovato una sua applicazione effettiva anche in questo frangente».



I 13 casi simulati

Tre hanno coinvolto l'area materno-infantile (il pronto soccorso ginecologico e pediatrico): 1 donna alla 30° settimana di gestazione (trasferita in altra struttura), 1 donna gravida alla 34° settimana (ricoverata presso Ginecologia) e la figlioletta di 5 anni (ricoverato in pediatria con papà, asintomatico). Altri tre casi (stabili clinicamente) sono risultati COVID+ e sono stati agganciati al Territorio per la prosecuzione delle cure. Per un caso lievemente sintomatico sul territorio è stato disposta dopo 4/5 gg dalla dimissione dal PS il testing H5N1 (gestione UCA + PS accettazione del campione UCA e sua processazione in laboratorio). I pazienti positivi adulti sono stati trasferiti nelle aree intensive (2 casi in Rianimazione), sub-intensive, in medicina A, in Malattie Infettive e destinati a ricevere un trattamento coerente con l'utilizzo di precauzioni da trasmissione droplet. Successivamente un paziente ricoverato in Malattie Infettive è stato trasferito in Rianimazione per aggravamento della sua condizione clinica.

This entry was posted on Friday, November 22nd, 2024 at 3:15 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.